

Sequestrato il tesoro del fiduciario di Cerroni

Un patrimonio accumulato illegalmente, per gli inquirenti, fatto di denaro, immobili e opere d'arte. Una collezione di Dalì, Guttuso e Schifano - solo per citarne alcuni autori - è stata sequestrata ieri dai finanzieri del Nucleo di polizia tributaria e di carabinieri del Reparto Operativo Tutela Patrimonio Culturale. Apparteneva agli eredi di Arcangelo Spagnoli, deceduto nel 2012, coinvolto nelle vicende giudiziarie che hanno portato sul banco degli imputati Manlio Cerroni, il ras delle discariche laziali. Spagnoli era stato a lungo Responsabile Unico del Procedimento nell'Ufficio del Commissario Straordinario per l'Emergenza Ambientale della Regione. Approfittando del suo incarico, avrebbe favorito Cerroni. Nello stesso periodo avrebbe accumulato un'ingente ricchezza, che per la sezione Misure di prevenzione del Tribunale è «sproporzionato rispetto ai redditi percepiti». Gli inquirenti hanno sequestrato 24 opere d'arte moderna e contemporanea per un valore di circa mezzo milione di euro. È il secondo provvedimento che aggredisce il patrimonio della famiglia Spagnoli.

Mic. All.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

